



PRIMO GIORNO DI UNO STUDENTE BOLOGNESE

Di Mario Bona

Primo giorno,
anzi,
giorno zero.

Ragazzi abbandonati per strada
mi ricordano di essere grato.

Un esame passato;
problemi con la porta;
bagno comodo.

Perso per le strade di Bologna
mi assale la paura
che tutto ciò
non sia per me.

Un improvviso desiderio di contemporaneo:
la fine di v13;
un nuovo libro
che è anche il simbolo
di un nuovo arrivo
di nuove partenze
di nuovi dubbi, sogni, speranze
che cerco di scoprire
sintetizzare
sul retro di questo biglietto
binario 2B
treno regionale 3846.

Saremo
per le prossime ore
compagni.
Chi?
Io, un treno, Murakami.